

gna : e per scoruccio ufano il Cotone non imbiancato.

## CAPITOLO V.

*Arti, Scienze, Cronologia, Traffico, Minerali, e Frutta di Kochinchina.*

**N**ULLA si coltivano le Scienze da questo Popolo incolto, pochissimo le Arti. Non vi mancano però alcuni, che lavorano il ferro, ed altri, che fabbricano drappi di seta di miglior qualità che quei di *Tonkino*. Su i Campi seminati di Riso trasportano l'acqua con Mulini. Hanno ancora de' Mulini per Zucchero, e fanno Sale in abbondanza.

Dicono alcuni, ch'essi sappiano tirar al Bersaglio col Cannone molto meglio di quello, che noi Europei coll'archibuso. E pur è certo, ch'eglino non hanno nessuna perizia di fonder Cannoni, Bombe, o altri strumenti d'Artiglieria. Tra le Fortezze d'Europa, e quelle di questo Paese non v'è paragone, benchè riguardo a' luoghi, dove sono piantate, sieno assai forti, cosicchè pochi Cannoni montati sulle loro mura le rendono affatto inespugnabili. Quando poi gli Scrittori raccontano, che le loro Galee, per sè stesse molto malfatte, portino Cannoni, come i nostri Vascelli di guerra, bisogna credere, che favoleggino, o che si sieno lasciati ingannare.

Circa la fine del nostro Gennajo cominciano l'anno alla Chinesa: ed i loro Anni si dividono colla Luna, come nel *Siam*, in dodici Mesi, altri di